



Coesia S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

24 aprile 2018



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Innocenzo Malvasia, 6  
40131 BOLOGNA BO  
Telefono +39 051 4392511  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Coesia S.p.A.

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Coesia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Coesia S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Coesia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Coesia S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che

ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Coesia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Coesia S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Coesia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coesia S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 24 aprile 2018

KPMG S.p.A.



Rodolfo Curti  
Socio

**COESIA S.P.A. - con sede a Bologna – Via Battindarno n. 91**

**C.F. 02221441203 - Capitale Sociale € 125.000.000 i.v.**

\*\*\*\*\*

**BILANCIO AL 31.12.2017**

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E**

**SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 di Coesia S.p.A. che sottoponiamo al vostro esame ed approvazione.

**Eventi dell'esercizio e attività della società**

COESIA S.p.A. è una *holding* di partecipazioni industriali. L'attività principale svolta dalle controllate consiste nella progettazione, costruzione e vendita di (i) macchine automatiche produttrici, confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, pannolini e beni di largo consumo in genere, strumenti e macchinari per il controllo qualità e per l'analisi chimica del fumo, macchine riempitrici asettiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio (di seguito *Advanced Automated Machinery & Materials*), (ii) soluzioni per la logistica di fabbrica e per l'automazione della produzione, per la stampa in linea e per la produzione di confezioni nei settori *premium* e lusso (di seguito *Industrial Process Solutions*) e (iii) ingranaggeria per conto terzi (*Precision Gears*, di seguito *Other*).

In data 1 agosto 2017 il Gruppo Coesia, tramite la controllata G.D S.p.A., ha acquisito da Molins PLC la società inglese MPRD Ltd e le relative società controllate, operanti nel segmento *Instrumentation & Tobacco Machinery* attraverso il marchio Molins, con

riferimento alla progettazione, sviluppo e produzione di macchine automatiche per l'industria del tabacco, e attraverso il marchio Cerulean, con riferimento alla fornitura di strumenti e macchinari per il controllo qualità e per l'analisi chimica del fumo.

L'acquisizione di Molins e Cerulean ha permesso al Gruppo di rafforzare ulteriormente la sua *leadership* nel mercato del tabacco, arricchendo il portafoglio prodotti nel settore delle macchine automatiche e consentendo di ampliare l'offerta al segmento *instrumentation*.

In data 22 settembre 2017, il Gruppo Coesia, attraverso la propria controllata RA Jones Inc., ha acquistato il 100% di MGS Machine Corporation, azienda americana operante nella fornitura di macchine automatiche per l'imballaggio e di apparecchiature per i settori farmaceutico e *Life Science*, alimentare, della cura della persona e dei cosmetici, consolidando ulteriormente la propria posizione di leader nel mercato delle macchine automatiche in Nord America.

Nel corso del 2017, Coesia S.p.A. ha inoltre acquisto il 49% delle quote della società XPack S.r.l., con sede a Granarolo Emilia (Bo). La società è attiva nella progettazione e produzione di macchine innovative per il *packaging* e la sua acquisizione rientra pertanto nell'ambito dello sviluppo del settore Advanced Automated Machinery & Materials.

COESIA S.p.A. è la controllante diretta delle seguenti società che operano nei diversi business del Gruppo e appartenenti ai seguenti settori operativi:

ADVANCED AUTOMATED MACHINERY & MATERIALS (AAM&M)

- G.D S.p.A., con sede a Bologna, opera principalmente nel settore delle macchine automatiche per la produzione, il confezionamento e l'impacchettamento delle sigarette e per l'industria del tabacco in generale. G.D S.p.A. controlla una rete di società (in USA, Brasile, Germania, Inghilterra, Cina, Giappone, Singapore, Hong

Kong, Indonesia, Russia, Sud Africa, Corea del Sud, Turchia, Polonia e negli Emirati Arabi Uniti) che svolgono attività distributiva, di post-vendita e, in alcuni casi, anche di vera e propria produzione (in Usa, Brasile, Germania, Giappone, Turchia e Indonesia); inoltre G.D S.p.A. controlla al 100%: (i) Sasib S.p.A., con sede a Castel Maggiore (Bologna), azienda dedicata alla produzione di macchine automatiche per l'industria del tabacco con un elevato parco di linee *maker* e *packer* installate in vari mercati del mondo e che consente di completare e integrare, anche nel settore *low speed*, la linea di prodotti che G.D S.p.A. offre ai propri clienti; (ii) GF S.p.A., società con sede a Solignano (Parma), operante nel business della fornitura di sistemi di controllo della qualità e di macchine automatiche per il riempimento di liquidi prevalentemente per il settore farmaceutico; (iii) MPRD Ltd con sede a Milton Keynes (UK), operante a livello globale nei segmenti Instrumentation & Tobacco Machinery rispettivamente con i marchi Cerulean (fornitura di strumenti e macchinari per il controllo qualità per l'analisi chimica del fumo) e Molins (progettazione, sviluppo e produzione di macchine automatiche per l'industria del tabacco). MPRD Ltd possiede società interamente controllate in Cina, Brasile, Germania e Singapore che svolgono attività distributiva e di post vendita ed una società che svolge attività produttiva in Repubblica Ceca.

- ACMA S.p.A., con sede a Bologna, produce macchine automatiche per i settori alimentare e della produzione di beni di largo consumo in genere;
- GDM S.p.A., con sede ad Offanengo (CR), svolge la propria attività nel campo delle macchine automatiche per la fabbricazione e il confezionamento di pannolini e assorbenti;
- VOLPAK S.A., con sede a Barcellona (Spagna), svolge la propria attività nel settore delle macchine automatiche imbustatrici;

- NORDEN AB, con sede a Kalmar (Svezia), che opera nel settore della fabbricazione di macchine confezionatrici e riempitrici in tubetti e relative linee di impacchettamento per l'industria cosmetica e farmaceutica e controlla direttamente le società SACMO SA e ADMV SAS che vengono consolidate all'interno del settore operativo Industrial Process Solutions (IPS).
- CITUS KALIX SAS, società con sede a Evry (Francia) facente parte del gruppo Norden, che opera nel settore delle macchine confezionatrici e riempitrici in tubetti e per rossetti per l'industria cosmetica e relative linee di impacchettamento;
- R.A JONES & CO. INC., con sede principale a Covington (Kentucky) negli Stati Uniti, produce macchine automatiche per i settori alimentare e della produzione di beni di largo consumo in genere e controlla direttamente MGS Machine Corporation, con sede principale a Minneapolis (Minnesota), operante nella fornitura di macchine automatiche per l'imballaggio e di apparecchiature per i settori farmaceutico e *Life Science*, alimentare, della cura della persona e dei cosmetici;
- IPI S.r.l., con sede a Perugia, opera nel settore della fabbricazione di macchine riempitrici aseptiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio. IPI svolge tale attività in due siti produttivi nell'area di Perugia.

#### INDUSTRIAL PROCESS SOLUTIONS (IPS)

- FLEXLINK AB, gruppo svedese con sede a Goteborg (Svezia), svolge attività di progettazione, realizzazione e vendita di soluzioni per la logistica e per l'automazione della produzione di alta gamma;
- HAPA AG, con sede a Zurigo (Svizzera), opera nel settore delle apparecchiature per la stampa in linea per la produzione dell'industria farmaceutica;
- ADMV SAS, con sede a Bourgoin Jallieu (France), produce sistemi robotizzati, alimentatori a tazza e a disco, elevatori a lama, depallettizzatori, pallettizzatori, e



sistemi di visione;

- SACMO SA, con sede a Saint-Quentin (France), progetta linee complete nell'industria delle macchine di confezionamento ed effettua il *rebuilding* e il *retrofit* di macchine già in produzione nel settore cosmetico;
- EMMECI S.p.A., con sede a Cerreto Guidi (Firenze), opera nel settore della progettazione, produzione e distribuzione di macchine automatiche per la produzione di confezioni di prodotti *premium* e lusso.

#### OTHER

- CIMA S.p.A., con sede a Bologna, svolge attività di progettazione e realizzazione di ingranaggeria di precisione ad alte prestazioni, cambi e riduttori per i settori *racing*, *aerospace*, *automotive* e delle macchine automatiche.

#### **Scenario macroeconomico**

Il 2017 si è chiuso con un bilancio macroeconomico caratterizzato da una accelerazione della crescita dell'attività economica globale sia nei mercati emergenti e in via di sviluppo che nelle economie avanzate.

Il PIL USA nel 2017 è cresciuto del 2,3% (+1,6% nel 2016), nell'area Euro è cresciuto dello 2,4% (+1,7% nel 2016), in Germania è cresciuto dello 2,5% (+1,7% nel 2016), mentre in Giappone è cresciuto dell'1,8% (+0,9% nel 2016). Tra i principali paesi emergenti e in via di sviluppo la crescita dell'attività economica rimane su ritmi positivi in Cina e India. Il PIL della Cina è cresciuto del 6,8% rispetto al 6,7% nel 2016, quello dell'India del 6,7% rispetto al 6,6% nel 2016.

Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, a livello globale la crescita attesa per il 2018 e per il 2019 dovrebbe attestarsi al 3,9% all'anno, in miglioramento rispetto alle precedenti previsioni. Tale revisione riflette un rafforzamento

della dinamica di crescita dell'attività economica globale e gli impatti attesi dei cambiamenti della politica fiscale USA recentemente approvati.

I principali rischi di cui tali previsioni di crescita globale potrebbero risentire sono una possibile correzione dei mercati finanziari, le tensioni geopolitiche, le politiche protezionistiche e l'alea di incertezza nella situazione politica in alcuni paesi.

La crescita dell'Area Euro nel 2018 è prevista essere dell'2,2%, in leggero calo rispetto al 2017 a seguito dell'attesa diminuzione della crescita della maggior parte delle principali economie avanzate dell'Area (Germania, Italia e Spagna). Il Giappone continua a faticare, con una crescita prevista dell'1,2% nel 2018.

Nei Paesi Emergenti e in via di sviluppo la crescita nel prossimo biennio dovrebbe salire, passando al 4,9 % nel 2018 ed al 5,0% nel 2019 rispetto al 4,7% nel 2017.

### **I mercati**

Per quanto riguarda i segmenti in cui operano le società del Gruppo, i risultati raggiunti nel corso del 2017 sono stati complessivamente superiori rispetto al 2016 e in linea con le previsioni, pur continuando ad operare in un contesto macroeconomico che, seppure in crescita, è rimasto incerto.

#### *Advanced Automated Machinery & Materials (AAM&M)*

Il 2017 mostra un incremento dei volumi ed un risultato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente in un contesto di mercato complesso. Per quanto riguarda il mercato del tabacco, il consumo di sigarette a livello mondiale è in leggera crescita grazie soprattutto ad un incremento dei c.d. *New Generation Products* (sigarette elettroniche), i cui volumi stanno crescendo in modo considerevole specialmente in Giappone e Corea del Sud, con risultati comunque positivi anche in Europa e USA. In questi paesi la crescita dei *New Generation Products* più che compensa il calo dei

prodotti convenzionali, che peraltro mantengono una posizione stabile nel Sud Est Asiatico e in Cina. In generale si osserva che il mercato è soggetto ad una profonda trasformazione, con l'ingresso di questi nuovi prodotti che si avvicinano ad una tecnologia produttiva più tipica del settore farmaceutico. Oltre alle multinazionali (Philip Morris International *in primis*), che sono particolarmente attive nell'introduzione di questi prodotti innovativi senza combustione, riteniamo che anche il resto del mercato, Cina inclusa, seguirà presto questa tendenza e che si apriranno opportunità importanti per la fornitura di nuove piattaforme di macchine.

Per quanto riguarda le macchine per i prodotti convenzionali il focus è soprattutto sulla riduzione dei costi; anche qui potranno esserci opportunità per la fornitura di gruppi di miglioramento degli attuali impianti, così come di gruppi per la trasformazione di macchine esistenti che devono essere adeguate alle normative sempre più stringenti in materia di antifumo.

Anche i risultati dei *business consumer goods machinery* sono stati in crescita consentendo di compensare il rallentamento del business *aseptic filling machinery and materials*. Per i *business consumer goods* si confermano i trend di crescita in Europa e Nord America, dove gli investimenti sono legati a necessità di diversificazione e innovazione di prodotto e all'esigenza di maggior efficienza nei processi produttivi che il portafoglio prodotti e la qualità dei servizi post vendita dei *business consumer goods machinery* sono in grado di soddisfare. Per i paesi emergenti e in via di sviluppo, dall'altro lato, i trend di crescita sono sostenuti dall'incremento della domanda di prodotti di largo consumo generata dalla crescita demografica e dall'aumento del potere di acquisto.

Anche il 2017 è stato caratterizzato da importanti investimenti in R&D che hanno consentito di ampliare il portafoglio prodotti per soddisfare le esigenze dei nostri clienti. Il

focus è stato posto sulla capacità di fornire prodotti ad elevato contenuto tecnologico e con caratteristiche innovative, sul miglioramento dei processi di realizzazione dei progetti, sull'implementazione di azioni specifiche orientate all'innovazione nei servizi post-vendita e sulla continua attenzione al contenimento dei costi. L'innovazione tecnologica, con l'opportunità di contare su una diffusa presenza internazionale, rimane la chiave per prevedere una positiva evoluzione delle vendite e della profittabilità per il futuro.

#### *Industrial Process Solutions (IPS)*

Il 2017 è stato un anno in forte crescita per il segmento IPS. Le *performance* sia economiche che finanziarie sono state decisamente migliori rispetto all'esercizio precedente, confermando così il *trend* positivo già evidenziato lo scorso anno. I risultati sono stati migliorativi anche rispetto alle previsioni di *budget*.

I mercati di riferimento del segmento IPS, Europa e Nord America, hanno mostrato un'ottima crescita nei principali settori industriali del segmento: *Automotive, Pharma, Food e Consumer Goods*. La quota di mercato relativa ai paesi emergenti ed in via di sviluppo è in linea con lo scorso anno. Le regioni che hanno dato maggiore contributo in termini di incremento di valore delle vendite sono stati i mercati tradizionali, mentre si sono evidenziati ottimi incrementi percentuali nel sud est asiatico, Giappone e Messico.

La previsione per il 2018 è di consolidamento dei risultati raggiunti con previsione di ulteriore crescita organica nei mercati tradizionali ai quali si aggiunge particolare focus su Cina e sud est asiatico.

#### **Rischi connessi ai business del Gruppo**

In relazione a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile in merito ai principali "rischi e incertezze" e alle informazioni attinenti "all'ambiente e al personale" non si segnalano eventi di rilievo.

Le società del Gruppo sono esposte ai normali rischi ed incertezze tipiche di *business* industriali con progettazione, produzione e vendita di beni durevoli ad alto contenuto tecnologico su base internazionale.

Inoltre, per la controllata G.D, relativamente ai rischi di mercato, come ulteriori possibili fattori di influenza sui consumi di sigarette e sulla domanda di nuovi macchinari, si segnalano le regolamentazioni sempre più stringenti che vengono introdotte nell'Unione Europea, così come nei paesi extra UE. Queste regolamentazioni potrebbero avere un'incidenza sui consumi di sigarette con una conseguente ricaduta sulla domanda di macchine ed una possibile pressione sui prezzi con impatti sulla profittabilità dell'azienda. Tale rischio è mitigato dalle opportunità che si creano per la trasformazione di macchine esistenti da adeguare alle nuove normative e per la fornitura di prodotti innovativi.

I rischi finanziari legati al credito, alla liquidità, ai cambi, ai tassi d'interesse, pur presenti, non hanno impatti potenziali significativi sull'attuale situazione patrimoniale ed economica consolidata delle società del Gruppo e sono comunque opportunamente monitorati e gestiti come successivamente commentato nelle note ai prospetti consolidati. In particolare per quanto riguarda i rischi di cambio e di tasso d'interesse è *policy* di COESIA e delle società controllate contenerli e ridurli con appositi strumenti di copertura. Gli investimenti del Gruppo in controllate estere non sono coperti, salvo il caso di distribuzioni programmate di dividendi, in quanto le posizioni in valuta sono considerate a lungo termine.

Il mercato di riferimento di COESIA e controllate, come commentato in precedenza, è caratterizzato da una domanda di soluzioni ad alto contenuto tecnologico ed innovativo; il Gruppo investe circa il 7,4% del fatturato in spese complessive per Ricerca, Sviluppo ed Ingegneria dell'anno. In tale contesto le competenze del personale, soprattutto nell'area tecnica, rappresentano un elemento di importanza strategica; il gruppo investe significativamente e con continuità in formazione, *retention*, ambiente di lavoro e svolge

un attento monitoraggio ed applicazione delle norme sul personale, in particolare in materia di sicurezza e salute sul lavoro. A partire dal 2010 la Capogruppo e le principali società italiane del Gruppo hanno adottato il modello di gestione previsto dal D.Lgs. 231 in materia di sicurezza sul lavoro includendo a partire da aprile 2014 i reati di corruzione tra privati ed induzione indebita a dare o promettere utilità.

### **Andamento della gestione**

La nostra società nel 2017 ha conseguito un utile netto di € 53,0 milioni (€ 51,7 milioni nel 2016). Il risultato dell'esercizio è stato caratterizzato principalmente dai dividendi ricevuti dalle controllate per complessivi € 74,1 milioni (di cui € 70 milioni da G.D S.p.A., € 3,7 milioni da HAPA AG e € 0,4 milioni da parte di Group Service S.r.l.) rispetto a € 69,2 milioni nel 2016.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, le cui variazioni sono evidenziate nel rendiconto finanziario, si evidenzia che la posizione finanziaria netta di Coesia S.p.A. al 31 dicembre 2017 è a debito di € 510,9 milioni rispetto a € 485,6 milioni a debito al 31 dicembre 2016 (inclusi i titoli, il fair value degli strumenti finanziari derivati, gli investimenti in fondi chiusi, crediti/debiti finanziari verso controllate, il debito finanziario verso la controllante, i prestiti obbligazionari). La voce include finanziamenti complessivi per € 330 milioni, di cui € 50 milioni con scadenza nel 2020, € 180 milioni con scadenza nel 2021 ed i rimanenti € 100 milioni con scadenza nel 2022. Inoltre al 31 dicembre 2017 sono in essere due prestiti obbligazionari di € 100 milioni ciascuno rispettivamente con scadenza 30 giugno 2018 e 1 ottobre 2021.

L'incremento dell'indebitamento netto dell'esercizio è principalmente relativo all'effetto netto tra l'incremento dei dividendi da controllate e la patrimonializzazione delle controllate ACMA S.p.A. e Coesia Finance S.p.A., avvenuta nell'esercizio per € 27,7 milioni.

L'incidenza degli interessi ed altri oneri finanziari lordi per € 14,7 milioni è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (€ 14,7 milioni al 31 dicembre 2016) nonostante l'incremento dell'indebitamento finanziario netto, per effetto di un miglioramento dei tassi di interesse legato alla rinegoziazione di alcuni finanziamenti nel corso dell'esercizio.

### **Presentazione del bilancio consolidato**

Detenendo significative partecipazioni di controllo così come definite dall'Art. 2359 c.c., e per una più completa informativa, la società predispone il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017 ai sensi del D.Lgs 127/91. Il deposito del bilancio consolidato del Gruppo verrà effettuato contemporaneamente al bilancio d'esercizio. Si segnala che il bilancio consolidato del Gruppo a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La società non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo.

### **Rapporti con imprese controllate, controllante e parti correlate**

Un elenco dettagliato di tutti i rapporti con le società del Gruppo, effettuati a valori di mercato, è evidenziato nella nota integrativa al bilancio alla quale si rimanda.

Commentiamo di seguito l'andamento delle principali società controllate appartenenti al Gruppo facendo riferimento ai dati IFRS forniti dalle controllate per la redazione del bilancio consolidato 2017:

- I risultati economici di G.D S.p.A. per l'anno 2017 presentano un fatturato in aumento rispetto al 2016, pari a € 668,4 milioni nel 2017 rispetto a € 633,0 milioni nel 2016. Il risultato operativo nel 2017 è stato di € 158,4 milioni (€ 147,4 milioni nel 2016), dopo spese per R&D sostenute nell'esercizio pari a circa il 5% del fatturato. Il miglioramento del risultato operativo rispetto al 2016 è legato principalmente ai maggiori volumi di vendita, che hanno avuto un incremento nel 2017 dopo un atteggiamento più cauto da parte delle principali multinazionali nel corso del 2016. La prospettiva per il 2018 si conferma comunque in crescita grazie ai nuovi investimenti da parte dei clienti;
- A.C.M.A. S.p.A., ha chiuso il 2017 con un fatturato pari ad € 63,1 (in miglioramento rispetto ai € 59,9 del 2016) e un risultato operativo negativo per € 0,2 milioni in miglioramento rispetto all'anno precedente (nel 2016 la perdita operativa è stata di € 0,9 milioni). Il miglioramento è dovuto principalmente al miglioramento del fatturato ed ad un efficientamento dei processi. Le prospettive di crescita futura sono confermate, grazie ad un volume di ordini per l'anno 2018 significativamente superiore rispetto all'anno precedente e dal consolidamento dei progetti di miglioramento continuo dell'efficienza che hanno generato un migliore controllo dei costi di commessa;
- GDM S.p.A. ha chiuso il 2017 con un leggero calo dei volumi di fatturato rispetto all'esercizio 2016. Il fatturato 2017, pari a € 75,7 milioni è infatti leggermente inferiore rispetto al 2016 (€ 79,2 milioni). Il risultato operativo risente della diminuzione del fatturato ed è in leggero calo nel 2017 e pari a € 7,4 milioni rispetto a € 8,8 milioni del 2016, mantenendosi comunque attorno al 10%. La società ha chiuso l'esercizio con un buon numero di trattative commerciali avviate, con effetti attesi nel corso del 2018, anno in cui proseguirà l'impegno dedicato alla crescita ed



alla diversificazione del portafoglio clienti nonché allo sviluppo di nuovi prodotti per arricchire l'offerta;

- VOLPAK SA ha chiuso il 2017 con fatturato di € 50,9 milioni, sensibilmente superiore rispetto al 2016 (€ 41,2 milioni). Il risultato operativo è passato da una perdita di € 3,6 milioni del 2016 a un utile di € 6,0 milioni del 2017 a seguito dell'incremento del fatturato ed all'efficientamento dei costi legati all'esecuzione di progetti innovativi con elevato contenuto tecnologico, la cui fase di start up aveva negativamente influenzato il risultato del 2016. Il 2018 si preannuncia un anno di consolidamento della ripresa avviata nel 2017;
- Per C.I.M.A. S.p.A. anche il 2017 è stato un anno di crescita rispetto al 2016. Il fatturato della società nel 2017 risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (da € 24,7 milioni nel 2016 a € 29,1 milioni nel 2017), così come il risultato operativo che è passato da € 2,3 milioni nel 2016 a € 2,5 milioni nel 2017. La buona profittabilità della società è legata al favorevole mix di vendita raggiunto anche grazie alla diversificazione del portafoglio clienti ed alla penetrazione in nuovi settori come quello aeronautico e aerospaziale, già iniziata in esercizi precedenti, che si prevede possa essere riconfermata anche per l'esercizio 2018;
- Per Hapa AG il 2017 è stato caratterizzato da un decremento del fatturato consolidato (€ 46,7 milioni nel 2017 rispetto a € 55,4 milioni nel 2016) e da un peggioramento del risultato operativo (€ 2,8 milioni nel 2017 rispetto a € 5,8 milioni nel 2016). La diminuzione del risultato operativo e del fatturato è legata principalmente allo sviluppo di nuovi prodotti e alla fase iniziale di introduzione sul mercato di nuove tecnologie digitali che si prevede consentiranno alla società di recuperare volumi nel 2018 in un quadro di consolidamento della profittabilità;
- Il Gruppo Norden, che include anche Citus Kalix Sas, ha visto un fatturato

sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, passato da € 123,4 milioni nel 2016 a € 124,2 milioni nel 2017. Il risultato operativo è incrementato a € 7,8 milioni nel 2017 (€ 6,7 milioni nel 2016) in miglioramento rispetto all'esercizio precedente quando un mix sfavorevole di progetti aveva determinato una diminuzione rispetto alla marginalità storicamente mostrata dal Gruppo Norden;

- Il Gruppo Flexlink ha chiuso il 2017 con un fatturato consolidato di € 248,9 milioni (€221,5 milioni nel 2016) ed un risultato operativo di € 30,3 milioni (€ 25,4 milioni nel 2016). Il risultato operativo 2017 riflette l'incremento del fatturato e l'impatto favorevole del mix di progetti che ha visto una prevalenza degli ordini di media entità e con buon contenuto di innovazione. La società, inoltre, è stata in grado di porre in essere efficaci azioni di controllo della dinamica dei costi e di miglioramento dei processi produttivi e logistici. La strategia per il 2018 prosegue in continuità rispetto all'esercizio precedente; il nuovo esercizio ha visto una partenza positiva con un portafoglio ordini elevato e con un numero significativo di trattative in corso con i clienti;
- R.A Jones & Co. ha chiuso il 2017 con un fatturato di € 110,1 milioni (€ 110,6 milioni nel 2016) ed un risultato operativo di € 17,1 milioni (€ 16,9 milioni nel 2016). Il calo del fatturato è dovuto principalmente all'effetto cambio, il fatturato in USD cresce infatti del 1,6% rispetto all'esercizio precedente. Il miglioramento del risultato operativo 2017 è stato caratterizzato dal focus sull'attività di after sales, sul miglioramento dei processi di realizzazione e collaudo progetti e su importanti azioni di razionalizzazione della base costi sia industriali sia generali messe a punto nel corso del 2016. Si prevede che l'attuale portafoglio ordini e le negoziazioni in corso sostengano il consolidamento dei volumi nel 2018, unitamente alla diversificazione del portafoglio clienti;

- Il Gruppo Emmeci ha chiuso il 2017 (primo anno di piena appartenenza al Gruppo Coesia) con un fatturato pari a € 30,3 milioni ed un risultato operativo pari ad € 8,6 milioni, confermando i buoni risultati consuntivati già nella seconda metà dell'esercizio 2016. Per il 2018, si prevede che l'attuale portafoglio ordini e le negoziazioni in corso sostengano la crescita attesa;
- Il gruppo IPI, infine, ha chiuso il 2017 con un fatturato di € 45,8 milioni (€ 54,1 milioni nel 2016) e un risultato operativo negativo di € 4,1 milioni (risultato positivo di € 1,2 milioni nel 2016). Il calo del fatturato e della marginalità è principalmente relativo alla perdita di un importante cliente nel corso dell'esercizio e ai costi ed investimenti sostenuti per migliorare l'efficienza produttiva. Nel corso dell'esercizio IPI ha proseguito nelle azioni di riorganizzazione interna volte a meglio sostenere i significativi investimenti produttivi e tecnologici in corso. IPI ha intensificato le azioni in area commerciale per far fronte in maniera appropriata alla strategia di diversificazione clienti, aumentando la presenza sui principali mercati, per sostenere la crescita attesa negli esercizi futuri.

In merito all'informativa richiesta dall'art. 2427 del Codice Civile, comma 22-bis si segnala che non ci sono operazioni "rilevanti" con parti correlate e/o "non concluse a normali condizioni di mercato".

#### **Numero e valore nominale di azioni proprie o di società controllanti**

La società non possiede azioni proprie.

#### **Esercizio dell'attività di direzione e coordinamento**

Coesia S.p.A. non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento. La società esercita l'attività di direzione e coordinamento su tutte le società controllate.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'andamento delle trattative in corso con i clienti, l'entrata ordini attesa per il 2018 e il livello di *backlog* consolidato di Gruppo a fine anno, superiore del 16,1 % rispetto all'esercizio precedente, consentono di confermare aspettative positive per il 2018 per il Gruppo Coesia. La previsione per il settore operativo Advanced Automated Machinery & Materials è di un miglioramento dei principali risultati economici con buona tenuta della profittabilità grazie al mix prodotti, all'espansione della copertura vendite e ai programmi di efficientamento dei processi con rischi derivanti da una normale volatilità del business in un contesto macroeconomico incerto.

Le previsioni per il 2018 - relativamente al segmento Industrial Process Solutions – sono quelle di un miglioramento dei risultati rispetto al 2017, con particolare focus sui risultati finanziari. Coerentemente con gli esercizi precedenti, sono in corso gli investimenti per la realizzazione di prodotti *digital* che prevedono un notevole contenuto tecnologico ed innovativo. Lo stretto legame con industria 4.0 consentirà, quindi, di aumentare la penetrazione nei settori più profittevoli.

Nell'affidare al Vostro voto l'approvazione del nostro operato Vi esprimiamo la nostra fiducia in una prosecuzione favorevole dell'andamento della società.

Bologna, 24 aprile 2018

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Isabella Seragnoli

COESIA S.P.A. con sede in Bologna (BO) Via Battindarno, 91

Capitale Sociale € 125.000.000,00 i.v.

C.F. e Reg. Imprese BO n. 02221441203 - R.E.A. 421928

\*\*\* \*\*

**BILANCIO AL 31.12.2017**

(in unità di Euro)

\*\*\* \*\*

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 17	31 dicembre 16
<b>ATTIVO</b>		
<b>(A) Crediti verso soci per versamenti</b>		
ancora dovuti	0	0
<b>(B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	233.830	308.737
7) altre	2.746.101	2.873.494
Totale	<u>2.979.931</u>	<u>3.182.231</u>
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	734.679.562	706.912.967
b) imprese collegate	2.573.996	0
Totale	<u>737.253.558</u>	<u>706.912.967</u>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	2.706.856	3.750.000

- oltre l'esercizio successivo	21.200	28.900
<b>Totale</b>	<u>2.728.056</u>	<u>3.778.900</u>
<b>3) Altri Titoli</b>		
-oltre l'esercizio successivo	1.888.883	0
<b>Totale</b>	<u>1.888.883</u>	<u>0</u>
<b>4) Strumenti finanziari derivati attivi</b>		
-oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale</b>	<u>0</u>	<u>0</u>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<u>741.870.497</u>	<u>710.691.867</u>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<u><u>744.850.428</u></u>	<u><u>713.874.098</u></u>
<b>(C) Attivo circolante</b>		
<b>I – Rimanenze</b>	0	0
<b>II – Crediti</b>		
1) verso clienti	2.034	0
2) verso imprese controllate:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	40.927.318	4.427.605
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	43.757.739
<b>Totale</b>	<u>40.927.318</u>	<u>48.185.344</u>
3) verso imprese collegate:		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	463.328	0
<b>Totale</b>	<u>463.328</u>	<u>0</u>
4) verso controllante	3.886.295	4.973.767
5) verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	146.162	0
5-bis) crediti tributari	461.155	590.826
5-ter) imposte anticipate	2.902.892	1.525.691

5-quater) verso altri	44.130	531.020
Totale crediti	<u>48.833.314</u>	<u>55.806.648</u>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	48.796
6) altri titoli	38.581.771	33.112.864
7) att.fin.per la gestione accentrata della tesoreria	36.155.259	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	<u>74.737.030</u>	<u>33.161.660</u>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	563.306	873.029
3) denaro e valori di cassa	7.000	4.517
Totale disponibilità liquide	<u>570.306</u>	<u>877.546</u>
<b>Totale attivo circolante</b>	<u>124.140.650</u>	<u>89.845.854</u>
<b>(D) Ratei e risconti</b>	<u>90.636</u>	<u>46.045</u>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<u>869.081.714</u>	<u>803.765.997</u>
<b>PASSIVO</b>		
<b>(A) Patrimonio netto</b>		
I – Capitale	125.000.000	125.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	13.033.477	10.447.099
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve		
1) riserva straordinaria	33.053.300	33.934.971
2) riserva da utili netti su cambi	8.257.759	8.234.912
3) differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	1

Totale altre riserve	41.311.059	42.169.884
VII – Riserve operaz. copertura flussi finanziari attesi	(1.915.099)	(1.624.843)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	53.042.424	51.727.554
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<u>230.471.861</u>	<u>227.719.694</u>
<b>(B) Fondi per rischi ed oneri</b>		
2) Per imposte, anche differite	816.338	2.159.920
3) Strumenti finanziari derivati passivi	2.611.080	2.157.926
4) Altri	8.687.000	4.070.000
<b>Totale Fondo per rischi ed oneri</b>	<u>12.114.418</u>	<u>8.387.846</u>
<b>(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<u>72.502</u>	<u>73.779</u>
<b>(D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni:		
- oltre l'esercizio successivo	100.000.000	130.000.000
Totale obbligazioni	<u>100.000.000</u>	<u>130.000.000</u>
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
- entro l'esercizio successivo	100.000.000	0
- oltre l'esercizio successivo	0	70.000.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	<u>100.000.000</u>	<u>70.000.000</u>
4) Debiti verso banche		
- oltre l'esercizio successivo	329.720.674	179.896.269
Totale debiti verso banche	<u>329.720.674</u>	<u>179.896.269</u>
7) Debiti verso fornitori	1.353.034	1.671.483
9) Debiti verso imprese controllate		



- entro l'esercizio successivo	985.240	171.540.289
- oltre l'esercizio successivo	90.000.000	0
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<u>90.985.240</u>	<u>171.540.289</u>
11) Debiti verso impresa controllante	0	10.000.000
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.036	1.300
12) Debiti tributari	371.992	505.046
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.537	86.049
14) Altri debiti	347.894	414.088
<b>Totale debiti</b>	<u>622.892.407</u>	<u>564.114.524</u>
<b>(E) Ratei e risconti</b>	<u>3.530.526</u>	<u>3.470.154</u>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<u>869.081.714</u>	<u>803.765.997</u>

\*\*\* \*\*

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>(A) Valore della produzione</b>		
5) Altri ricavi e proventi	7.420.680	6.765.915
<b>Totale valore della produzione</b>	<u>7.420.680</u>	<u>6.765.915</u>
<b>(B) Costi della produzione</b>		
6) Costi per materie prime	20.271	0
7) Costi per servizi	9.657.459	11.435.989
8) per godimento di beni di terzi	177.613	204.537
9) Costi per il personale:		
a) salari e stipendi	1.348.487	3.281.256
b) oneri sociali	315.594	409.156
c) trattamento di fine rapporto	85.648	106.225
e) altri costi	15.567	22.754

Totale costi per il personale	1.765.296	3.819.391
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	849.691	929.835
Totale ammortamenti e svalutazioni	849.691	929.835
13) Altri accantonamenti	4.617.000	3.620.000
14) Oneri diversi di gestione	313.049	85.491
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>17.400.379</b>	<b>20.095.243</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>(9.979.699)</b>	<b>(13.329.328)</b>
<b>(C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
in imprese controllate		
a) dividendi	74.115.457	69.236.477
b) plusvalenze per cessione	55.677	0
Totale proventi da partecipazioni	74.171.134	69.236.477
16) Altri proventi finanziari		
d) altri:		
- altri proventi finanziari	585.340	566.608
- interessi da controllate	2.343.554	2.982.681
- interessi da collegate	5.234	0
Totale altri proventi finanziari	2.934.128	3.549.289
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
- interessi da controllate	(3.209.903)	(2.720.007)
- interessi da controllante	0	0
- altri	(11.459.425)	(11.355.064)
- minusvalenze da cessione partecipazioni	0	(622.353)

Totale interessi ed altri oneri finanziari	(14.669.328)	(14.697.424)
17-bis) utili e perdite su cambi	(4.984.797)	1.491.299
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>57.451.137</b>	<b>59.579.641</b>
<b>(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	0	37.952
19) Svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	(91.212)	(9.132)
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(91.212)</b>	<b>28.820</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>47.380.226</b>	<b>46.279.133</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio,		
correnti, differite e anticipate	2.629.123	1.325.149
- proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	3.033.075	4.123.272
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e		
Anticipate	5.662.198	5.448.421
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>53.042.424</b>	<b>51.727.554</b>

**Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016**

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	<b>53.042.424</b>	<b>51.727.554</b>
Imposte sul reddito	(5.662.198)	(4.123.272)
Interessi passivi/(interessi attivi)	11.735.200	10.525.780
(Dividendi) incassati	(74.115.457)	(69.236.480)
Minusvalenze (Plusvalenze) da alienazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali e finanziarie	(55.677)	622.353
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(15.055.708)</b>	<b>(10.484.065)</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi rischi	4.617.000	3.620.000
Accantonamenti al fondo TFR	85.648	106.230
Ammortamenti delle immobilizzazioni	849.691	929.840
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Valutazione dei derivati a fine esercizio	501.950	2.108.926
Variatione riserva per flussi finanziari attesi	(290.256)	(1.624.843)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(9.291.675)</b>	<b>(5.343.912)</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(318.449)	(149.509)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(44.591)	31.396
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	60.372	42.705
Altre variazioni del capitale circolante netto	730.364	(5.150.351)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(8.863.979)</b>	<b>(10.569.671)</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(11.373.417)	(10.664.780)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	4.123.272	4.596.270
Dividendi incassati	74.115.457	69.236.480
(Utilizzo del fondo TFR)	(86.925)	(143.310)
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>57.914.408</b>	<b>52.454.989</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(647.391)	(142.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(32.229.474)	(29.578.200)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.106.521	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(5.468.907)	(6.505.296)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria</b>		
(Investimenti)	(36.155.259)	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(73.394.510)</b>	<b>(36.225.496)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Accensione finanziamenti	149.824.405	49.896.269
Rimborso finanziamenti	0	(15.000.000)
Incremento (decremento) netto dei debiti finanziari vs controllate	(4.314.840)	(85.776.703)
Incremento (decremento) debiti per la gestione accentrata della tesoreria	(70.336.703)	70.336.703
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(60.000.000)	(40.000.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>15.172.862</b>	<b>(20.543.731)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(307.240)</b>	<b>(4.314.238)</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	877.546	5.191.784
Disponibilità liquide al 31 dicembre	570.306	877.546

## **NOTA INTEGRATIVA**

(in migliaia di Euro)

### **PROFILO, ATTIVITA' DELLA SOCIETA' ED EVENTI DEL PERIODO**

Coesia S.p.A. COESIA S.p.A. è una *holding* di partecipazioni industriali. L'attività principale svolta dalle controllate consiste nella progettazione, costruzione e vendita di (i) macchine automatiche produttrici, confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, pannolini e beni di largo consumo in genere, strumenti e macchinari per il controllo qualità e per l'analisi chimica del fumo, macchine riempitrici asettiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio, (ii) soluzioni per la logistica di fabbrica e per l'automazione della produzione, per la stampa in linea e per la produzione di confezioni nei settori premium e lusso e (iii) ingranaglieria per conto terzi.

### **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio d'esercizio di Coesia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide

avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è non soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, in osservanza dell'art. 2426 c.c., che non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, sono di seguito riportati. Tali criteri, ove previsto dalla legge, hanno preventivamente ottenuto il consenso del collegio sindacale.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti principalmente da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e oneri accessori relativi a prestiti obbligazionari, finanziamenti e mutui, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. Alla data del 31 dicembre 2017, la Società non ha iscritto alcun avviamento residuo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- licenze d'uso di software 3/5 esercizi
- marchi 10 esercizi
- oneri accessori relativi a  
prestiti obbligazionari, finanziamenti e mutui Durata del finanziamento

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone



debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificata.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un

accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed

include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del

fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli aventi natura di investimento non duraturo sono valutati al minore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato, valore che, per i titoli quotati, è determinato dalla media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio. Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del valore di presumibile realizzazione, si utilizzano tecniche valutative che consentano di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi una ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio. Tale determinazione tiene adeguatamente conto dell'andamento del mercato di riferimento per la vendita del titolo oggetto di valutazione.

I crediti finanziari non immobilizzati sono iscritti al minore tra il valore dell'investimento e il presumibile valore di netto realizzo; i relativi interessi attivi maturati e non incassati alla data di bilancio sono rilevati per competenza mediante l'iscrizione di ratei o risconti.

### **Strumenti finanziari derivati**

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di

interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata

esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di

pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

#### Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del fair value dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del fair value dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

#### Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle



associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione, salvo che la stima dell'ammontare e la data dell'esborso siano attendibilmente stimabili.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso

corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di

scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e

l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I

relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base



al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Dividendi**

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante IS.C.O. S.p.A. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne

ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..**

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

## Esposizione dei valori

Le informazioni fornite in Nota Integrativa relative alla presente situazione economica e patrimoniale sono presentate in migliaia di Euro al fine di agevolare la chiarezza espositiva.

## Compensi alla società di revisione

Nel prospetto seguente vengono indicati, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, i compensi che la Coesia S.p.A. e società del Gruppo hanno corrisposto alla società di revisione e alla sua rete di corrispondenti, per incarichi di revisione e per prestazione di altri servizi, distintamente indicati per tipo o categoria (in migliaia di euro).

<u>Tipologia di servizi</u>	<u>Soggetto che ha erogato il servizio</u>	<u>Destinatario</u>	<u>Corrispettivi</u>
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	47
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	85
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	11
<b>Totale Coesia S.p.A.</b>			<b>143</b>
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Società controllate	286
Revisione contabile	Rete KPMG	Società controllate	882
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Società controllate	28
Altri servizi di attestazione	Rete KPMG	Società controllate	2
Servizi fiscali	Rete KPMG	Società controllate	38
Altri servizi	Rete KPMG	Società controllate	2
Altri servizi	Rete KPMG	Società controllate	4
<b>Totale società Controllate</b>			<b>1.242</b>
<b>Totale Generale</b>			<b>1.395</b>

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

### **IMMOBILIZZAZIONI**

Per le due classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati in allegato alla fine della presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La voce altre immobilizzazioni immateriali pari a € 2.746 mila si riferisce al valore residuo di oneri accessori relativi a prestiti obbligazionari, finanziamenti e mutui successivamente commentati alla voce debiti per obbligazioni e verso banche. Tali oneri sono ammortizzati sulla base della durata dei relativi finanziamenti e si riferiscono a finanziamenti in essere prima dell'1 gennaio 2016 o a costi per rinnovo di linee di credito non ancora utilizzate.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state capitalizzate le spese per la registrazione del marchio, per € 59 mila, nonché nuove licenze software per complessivi € 11 mila.

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

#### **Partecipazioni in imprese controllate**

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla partecipazione nelle seguenti società controllate (in migliaia di Euro):

	<b><u>% di possesso</u></b>	<b><u>al 31/12/17</u></b>	<b><u>al 31/12/16</u></b>
	<b><u>al 31/12/2017</u></b>		
<b>Imprese controllate:</b>			
G.D S.p.A.	100%	214.726	214.726
CIMA S.p.A.	100%	22.000	22.000
ACMA S.p.A.	100%	16.306	8.606

GDM S.p.A.	100%	6.330	6.330
VOLPAK S.A.	100%	14.706	14.706
GROUP SERVICE S.r.l.	100%	0	29
COESIA IPS CGM S de RL de CV	100%	3	3
HAPA AG	100%	16.316	16.316
GD TEKNİK HİZMETLER	0,005%	0	0
NORDEN MACHINERY AB	100%	35.813	35.813
COESIA FINANCE S.p.A	100%	20.120	120
4S ENGINEERING S.R.L.	100%	112	16
FLEXLINK HOLDING AB	100%	153.358	153.358
COESIA INDIA PRIVATE L.	4,7%	370	370
R.A. JONES & CO. INC.	100%	166.394	166.394
IPI S.r.l	100%	38.555	38.555
EMMECI S.p.A	100%	29.571	29.571
<b>TOTALE</b>		<b>734.680</b>	<b>706.913</b>

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono:

- all'acquisizione in data 8 maggio 2017, della residua quota pari al 20%, della società 4S ENGINEERING S.r.l.. In data 18 dicembre 2017 è stato inoltre effettuato un versamento in conto capitale pari a € 90 mila;
- al versamento in conto capitale, pari ad € 20.000 mila, effettuato a favore di Coesia Finance Spa in data 18 dicembre 2017. Tale versamento è stato effettuato al fine di dotare la controllata, che svolge l'attività di gestione della tesoreria accentrata del Gruppo Coesia, di una patrimonializzazione adeguata alla propria funzione;
- Al versamento in conto capitale, pari ad € 7.700 mila a favore della controllata A.C.M.A. Spa.

L'unica diminuzione dell'esercizio si riferisce alla liquidazione di Group Service S.r.l., società da tempo inattiva, avvenuta in data 19 dicembre 2017. Dalla liquidazione della società è emerso un provento di € 56 mila, contabilizzato alla voce proventi finanziari da partecipazioni. Nel corso dell'esercizio, prima dell'avvio della procedura di liquidazione, la società ha inoltre versato alla controllante € 440 mila a titolo di dividendi.

In allegato è stato predisposto un apposito elenco indicante per ciascuna società controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. al punto 5 (Allegato IV). I dati riportati in tali allegati derivano dai bilanci al 31 dicembre 2017 approvati dalle assemblee dei soci o dai progetti di bilancio alla medesima data approvati dai relativi organi amministrativi.

La differenza tra il valore di carico di Hapa AG ed il patrimonio netto di riferimento, non è da considerarsi perdita durevole di valore in quanto è generata principalmente dall'ammortamento dell'avviamento implicito. Tale differenza unitamente alla differenza negativa relativa a Coesia India Private Ltd. ed IPI S.r.l non sono da considerarsi perdita durevole di valore tenendo conto delle prospettive reddituali delle società.

Qualora le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate (direttamente ed indirettamente), fossero state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, applicando le regole richieste dall'art. 2426 n. 4 del C.C., il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 sarebbero uguali ai corrispondenti dati del bilancio consolidato a tale data a cui si rinvia per una migliore interpretazione. Si segnala che il bilancio consolidato del Gruppo è redatto a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

L'analisi delle variazioni della voce partecipazioni e l'indicazione ai sensi della Legge n.

72/83, art. 10 dei beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2017 sui quali sono state effettuate, in esercizi precedenti, rivalutazioni a norma di specifiche leggi sono desumibili dal prospetto riportato in “Allegato II” alla presente nota integrativa.

#### **Partecipazioni in imprese collegate**

In data 8 maggio 2017 la Società ha acquisito, per un importo pari ad € 2.531 mila, il 49% delle quote della società XPack S.r.l., con sede a Granarolo Emilia (Bo). La società è attiva nella progettazione e produzione di macchine innovative per il *packaging* e la sua acquisizione rientra pertanto nell'ambito del rafforzamento dell'attività caratteristica del Gruppo. Tale voce include inoltre € 42 mila relativi agli interessi attivi impliciti sul finanziamento concesso alla XPack S.r.l. successivamente commentati.

#### **Crediti verso altri**

La voce Immobilizzazioni finanziarie include inoltre un importo pari ad € 2.707 mila quale quota parte residua del prezzo incassato dalla vendita del business Laetus, effettuata nel corso dell'esercizio 2015. L'incasso di tale somma, depositata in un conto bancario gestito dallo studio notarile presso il quale è stata conclusa la vendita, ed originariamente pari ad € 3.750 mila, sarebbe dovuto avvenire in data 1 dicembre 2017.

L'incasso solo parziale dell'importo è da ricondursi ad una richiesta di indennizzo notificata dal compratore immediatamente prima della data di incasso prevista, che ha impedito lo sblocco dell'importo complessivo dell'*escrow account* a favore di Coesia S.p.A..

A seguito dell'analisi delle motivazioni sottostanti tale richiesta di indennizzo, le stesse sono state ritenute non fondate su presupposti oggettivi, e pertanto, nessuna svalutazione è stata riflessa nel presente bilancio.

#### **Altri Titoli**

La voce si riferisce alle quote di partecipazione della Società in due distinti fondi chiusi di



investimento in partecipazioni di società che sviluppano tecnologie innovative (c.d. *venture capital*). Trattandosi di investimenti di liquidità con un orizzonte temporale di lungo periodo, gli stessi sono stati classificati tra le immobilizzazioni finanziarie e valutati con il metodo del costo. Il meccanismo di tali fondi prevede un impegno complessivo ad investire nel fondo da parte della Società, fornendo l'apporto di liquidità di propria competenza solo quando richiesto dal fondo stesso nell'ambito della propria attività di acquisizione. Si evidenzia come l'importo complessivo dell'impegno di sottoscrizione quote da parte della Società sia pari rispettivamente a € 5.000 mila e USD 5.000 mila.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **CREDITI**

#### **Crediti verso imprese controllate**

La voce in oggetto include i finanziamenti attivi a controllate ed i crediti non immobilizzati relativi al riaddebito di servizi e di costi per servizi nei confronti di società controllate (direttamente ed indirettamente) che sono riassunti in "Allegato V" alla presente nota integrativa. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente relativa al finanziamento concesso nel 2012 a R.A. Jones & Co per originari USD 75 milioni. Tale finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta a USD 44 milioni, pari a € 36.792 mila (USD 46 milioni pari € 43.758 mila al 31 dicembre 2016) si è decrementato rispetto all'esercizio precedente sia a seguito dei rimborsi avvenuti nell'anno (USD 2 milioni pari ad € 1.539 mila) che per l'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro (diminuzione di € 5.426 mila dovuta alla valutazione in euro a fine esercizio). Il finanziamento, erogato a R.A. Jones & Co. nel dicembre 2012 a tassi di mercato, prevede il riconoscimento degli interessi con periodicità semestrale e il rimborso in un'unica soluzione a dicembre 2018, con facoltà di

rimborso anticipato anche parziale in più tranches.

#### **Crediti verso controllante**

La società ha deciso di avvalersi, in qualità di società consolidata, dell'applicazione del regime di tassazione di gruppo di imprese controllate residenti, cosiddetto consolidato fiscale nazionale, di cui agli artt. da 117 a 129 del testo unico delle imposte dirette approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, quale risulta dalle modifiche apportate con il D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 (di seguito TUIR) e disposizioni successive. Pertanto tale voce include crediti fiscali nei confronti della consolidante IS.CO S.r.l. per € 3.886 mila.

#### **Crediti verso collegate**

Tale voce include, per € 463 mila, un finanziamento verso la società collegata XPACK S.r.l.

Il finanziamento, concesso per nominali Euro 500 mila, con rimborso previsto al termine del quinto anno, è non fruttifero di interessi.

In applicazione di quanto previsto dai principi contabili per tale tipologia di finanziamento a società partecipate, la Società ha proceduto a scorporare gli interessi attivi impliciti nel finanziamento, calcolati in € 42 mila, riducendo l'importo del finanziamento di tale importo e contestualmente incrementando il valore della propria partecipazione nella collegata.

#### **Crediti tributari**

Tale voce è relativa al credito IVA per € 461 mila.

#### **Crediti per imposte anticipate**

Tale voce è relativa a imposte anticipate per € 2.903 mila, principalmente relative ad accantonamenti a fondi non deducibili e a strumenti finanziari derivati.

#### **Crediti verso altri**

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a somme pagate anticipatamente relative ad imposte per un dipendente distaccato presso la società Flexlink Singapore pari ad € 40 mila,

e ad anticipi verso fornitori per € 2 mila. Il decremento rispetto all'esercizio precedente per € 500 mila si riferisce alla somma anticipata alla società XPack per la futura collaborazione, trasformata nel corso del 2017 nel finanziamento precedentemente commentato.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

#### **Altri Titoli**

La voce accoglie il valore delle quote al 31 dicembre 2017 della polizze assicurativa a vita intera stipulate dalla società rispettivamente con:

- Credit Agricole, per originari € 20.000 mila ed incrementata in data 7 aprile 2016 di € 2.000 mila, oltre al rendimento complessivamente maturato per € 1.256 mila;
- Zurich, per originari € 5.000 mila ed incrementata in data 19 dicembre 2017 con altri € 5.000 mila;
- BNP/Cardif, per originari € 5.000 mila, oltre al oltre al rendimento complessivamente maturato per € 326 mila.

Le polizze prevedono la maturazione trimestrale o annuale dei rendimenti e la liquidazione degli stessi solamente al momento del disinvestimento che può avvenire a richiesta dell'investitore.

#### **Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria**

La voce include per € 36.155 mila il credito vantato nei confronti di Coesia Finance S.p.A., società gestrice della tesoreria centralizzata del Gruppo Coesia, corrispondente all'apporto di liquidità complessivo fornito dalla Società. Al 31 dicembre 2016, la Società presentava un debito pari ad € 70.337 mila, incluso tra i debiti verso società controllate.

### **Disponibilità liquide**

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

	Saldo al	
	<u>31/12/17</u>	<u>31/12/16</u>
Depositi bancari e postali	563	873
Denaro e valori in cassa	<u>7</u>	<u>5</u>
Totale	<u>570</u>	<u>878</u>

La variazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel rendiconto finanziario. Ai fini di una migliore informativa, nel rendiconto finanziario è stata modificata, rispetto all'esercizio precedente, la rappresentazione dei flussi dei rapporti di cash pooling.

### **PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione delle voci del Patrimonio netto è fornita in "Allegato III"; in "Allegato VI" è fornito il dettaglio delle voci del patrimonio netto ex art. 2427 comma 7 bis del C.C.

Ai sensi dei punti 18 e 19 dell'art. 2427 C.C. si evidenzia come al 31 dicembre 2017 non siano state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o altri strumenti finanziari che conferiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

### **CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito al 31 dicembre 2017 da n.125 milioni di azioni ordinarie di nominali € 1 cadauna.

### **RISERVE**

La riserva legale, quella straordinaria e quella di utili non disponibili risultano incrementate della quota ivi destinata del risultato d'esercizio 2016, così come deliberato nell'Assemblea

Ordinaria dei Soci del 3 maggio 2017. La riserva straordinaria risulta incrementata di € 49.118 mila e decrementata per € 50.000 mila, a seguito delle delibere dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 3 maggio 2017 in merito alla distribuzione di dividendi per € 50.000 mila, pagati € 30.000 mila in data 5 maggio 2017 ed € 20.000 mila in data 13 ottobre 2017.

La movimentazione delle riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi al 31 dicembre 2017 risulta essere la seguente:

	31/12/16	Imputati a CE	Contab.ti a PN	31/12/17
- Strumenti derivati a copertura di flussi finanziari attesi	(2.138)	483	348	(2.520)
- Effetto fiscale	513	(115)	(84)	605
<b>Totale</b>	<b>(1.625)</b>	<b>368</b>	<b>264</b>	<b>(1.915)</b>

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Tale voce include il fondo per imposte differite passive e fondi per rischi e oneri costituiti a fronte di passività potenziali e l'accantonamento del costo per incentivi di lungo termine riconosciuti al top management della Società a partire dal precedente esercizio (pari ad € 8.237 mila al 31 dicembre 2017).

Il fondo per imposte differite passive per complessivi € 816 mila include principalmente gli accantonamenti relativi alle differenze cambio positive non realizzate, riferite principalmente ai finanziamenti attivi in valuta concessi alla controllata R.A Jones & Co., generate dalla fluttuazione del cambio Euro/Dollaro a fine esercizio e l'accantonamento relativo al differente regime civile e fiscale di deducibilità delle spese sostenute nel 2014 per l'emissione e il collocamento sul mercato regolamentato del prestito obbligazionario, commentato in seguito alla voce debiti per obbligazioni. Quest'ultime verranno recuperate pro-quota lungo la durata

del prestito obbligazionario.

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" include il fair value negativo dei contratti di copertura del tasso di interesse (IRS) di seguito commentati.

Finanziamento Mediobanca: valore nozionale di € 100.000 mila, stipulato il 4 settembre 2014 e rinegoziato in data 12 luglio 2017, con scadenza 31 luglio 2022. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso dello 0,557%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2017 di tale operazione comporta una perdita di circa € 1.913 mila che è stata riflessa in bilancio nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, con contropartita la voce del passivo B) 3 "Strumenti finanziari passivi", in quanto è stata verificata l'efficacia della copertura dello strumento rispetto all'elemento coperto.

Finanziamento Unicredit: valore nozionale di € 50.000 mila, stipulato il 27 ottobre 2016, con decorrenza stessa data e scadenza 27 ottobre 2020. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del -0,02%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2017 di tale operazione comporta una perdita di circa € 106 mila che è stata riflessa in bilancio nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, in quanto è stata verificata l'efficacia della copertura dello strumento rispetto all'elemento coperto.

Finanziamento Unicredit: valore nozionale di € 75.000 mila, stipulato il 6 aprile 2017, con decorrenza 12 maggio 2017 e scadenza 12 maggio 2021. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del 0,145%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2017 di tale operazione comporta una perdita di circa € 362 mila che è stata riflessa in bilancio nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, in quanto è stata verificata l'efficacia della copertura dello strumento rispetto all'elemento coperto.

Finanziamento BNP Paribas: valore nozionale di € 75.000 mila, stipulato il 10 febbraio 2017, con decorrenza 11 aprile 2017 e scadenza 11 aprile 2021. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del 0,035%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2017 di tale operazione comporta una perdita di circa € 139 mila che è stata riflessa in bilancio nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, in quanto è stata verificata l'efficacia della copertura dello strumento rispetto all'elemento coperto.

La voce include inoltre la valutazione di mercato al 31 dicembre 2017, pari ad una perdita di circa € 91 mila, di un contratto di copertura del tasso di interesse (IRS) stipulato con BNP Paribas in data 22 Dicembre 2017, con decorrenza 22 Gennaio 2018, scadenza 22 gennaio 2025 e nozionale di € 40.000 mila (*amortizing*). Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 6 mesi e il tasso fisso del 0,448% ed è stato stipulato a copertura del contratto di finanziamento di pari importo sottoscritto in data 22 Dicembre 2017 ma erogato in data 22 gennaio 2018.

#### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente (in migliaia di euro):

Saldo al 31/12/16	74
Accantonamento dell'esercizio	86
Utilizzo per indennità liquidate, per anticipi erogati nell'esercizio, per versamenti al fondo	
Inps e ai fondi di previdenza complementari	<u>(88)</u>
Saldo al 31/12/17	<u>72</u>

In seguito alla c.d. "riforma del TFR" introdotta con effetto dal 1° luglio 2007, si segnala che il TFR maturando, a seconda dell'opzione del dipendente, viene versato all'INPS ovvero a fondi

previdenziali di categoria o a fondi privati autorizzati. Peraltro, il TFR già maturato alla data di opzione del dipendente, rimane comunque in azienda e maturerà la rivalutazione annuale nei confronti dell'azienda stessa.

## **DEBITI**

### **Obbligazioni e debiti verso soci per finanziamenti**

#### **Prestito obbligazionario collocato sul mercato ExtraM.O.T. PRO**

In data 1 ottobre 2014 la società ha emesso e collocato sul mercato ExtraM.O.T. PRO (segmento del Mercato Telematico delle Obbligazioni riservato ad investitori professionali, gestito da Borsa Italiana) un prestito obbligazionario di € 100 milioni della durata di sette anni, il cui rimborso è previsto per il 1 ottobre 2021.

Sul prestito obbligazionario, sottoscritto da investitori professionali, maturano interessi al tasso annuo del 3% pagabili, per la durata del prestito, al 1 ottobre di ogni anno a partire dal 1 ottobre 2014.

#### **Prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllante**

In accordo a quanto deliberato dall'assemblea degli obbligazionisti e straordinaria dei soci in data 14 aprile 2011, il prestito obbligazionario di € 100 milioni è rimborsabile al 30 giugno 2018.

Nel corso del 2015, del 2016 e del 2017 il Socio Unico (originario sottoscrittore del prestito obbligazionario per il suo importo complessivo) ha trasferito l'intero ammontare del prestito obbligazionario alla controllante IS.Co S.r.l. (rispettivamente € 20 milioni nel 2015, € 50 milioni nel 2016 ed € 30 milioni nel 2017). Pertanto, al termine dell'esercizio 2017, la controllante IS.CO S.r.l. detiene il 100% del prestito obbligazionario, iscritto alla voce Debiti verso soci per finanziamenti.



La società ha la facoltà di estinzione anticipata parziale o totale delle obbligazioni in circolazione decorso il diciottesimo mese più un giorno dalla data di emissione del prestito mediante deliberazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti. L'opzione non potrà essere esercitata dalla società prima del rimborso integrale dei propri finanziamenti bancari per complessivi € 330 milioni, commentati successivamente, a seguito degli impegni assunti in tali contratti.

Su tale prestito maturano interessi posticipati al tasso annuo del 4,5% pagabili, per la durata del prestito, al 30 giugno di ogni anno a partire dal 30 giugno 2007.

#### **Debiti verso banche**

La voce debiti verso banche è così formata:

Tipologia	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16
Finanziamenti	-	329.721	-	329.721	-179.896
<i>Committed</i>					
<i>revolving credit</i>		0		0	0
<i>facilities</i>					
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>329.721</b>	<b>-</b>	<b>329.721</b>	<b>179.896</b>

*(Valori in migliaia di Euro)*

La voce include finanziamenti complessivi per € 330 milioni, di cui € 50 milioni con scadenza nel 2020, € 180 milioni con scadenza nel 2021 ed i rimanenti € 100 milioni con scadenza nel 2022. I contratti dei sopracitati finanziamenti bancari prevedono il rispetto di covenants economici e finanziari calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Coesia. Tali covenants sono verificati dagli istituti finanziari con periodicità annuale e, per quanto riguarda il 31 dicembre 2017, sono stati rispettati. Su tutti i finanziamenti maturano interessi a tassi di

mercato.

Su alcuni di tali finanziamenti sono stati stipulati contratti di copertura del rischio di tasso di interesse, come più ampiamente analizzato in nota integrativa. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai finanziamenti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

#### **Debiti verso fornitori**

Tale voce è diminuita rispetto all'esercizio precedente di € 320 mila.

#### **Debiti verso imprese controllate**

La voce in oggetto accoglie i debiti nei confronti di società controllate (direttamente ed indirettamente) che sono riassunti in "Allegato V" alla presente nota integrativa e si riferiscono principalmente al riaddebito di costi e prestazioni di servizi ricevuti dalla controllata G.D S.p.A. ed al finanziamento ricevuto dalla controllata Coesia Finance S.p.a. per € 90.000 mila, scadente nel 2037 con possibilità di rimborso anticipato, anche in più *tranche*.

#### **Debiti tributari**

La voce in oggetto è così formata (in migliaia di Euro):

	<u>al 31/12/17</u>	<u>al 31/12/16</u>
Ritenute lav. autonomi, dipendenti e parasubordinati	372	505
Totale	<u>372</u>	<u>505</u>

Sono tuttora soggetti a definizione con le Autorità fiscali l'esercizio 2013 e seguenti, sia ai fini delle imposte dirette che dell'IVA. La Direzione della società ritiene che dalla definizione dei suddetti esercizi non emergeranno passività significative non riflesse in bilancio.

### **Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale.**

Tale voce accoglie essenzialmente il debito verso istituti di previdenza relativo alle competenze di dicembre per € 95 mila.

### **Altri debiti**

Al 31 dicembre, tale voce include principalmente per € 325 mila il debito per retribuzioni ai dipendenti.

### **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Tale voce include principalmente per € 3.000 mila il rateo per interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari e per € 531 mila il rateo per interessi passivi maturati sui finanziamenti bancari e finanziamenti precedentemente commentati.

### **GARANZIE PRESTATE**

Il prospetto seguente evidenzia l'ammontare delle garanzie prestate dalla Società a favore di terzi e di società controllate (in euro migliaia).

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
- Fidejussioni a favore di controllate	16.852	21.063
- Fidejussioni a favore di terzi	2.713	3.032
<b>Totale</b>	<b>19.565</b>	<b>24.095</b>

### **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

#### **VALORE DELLA PRODUZIONE**

Tale voce è principalmente relativa a proventi verso società controllate per servizi resi per € 4.078 mila e per costi da riaddebitare per € 2.945 mila. Tali operazioni concluse a valori di

mercato, per complessivi € 7.023 mila sono dettagliate nell' "Allegato V".

### **COSTI DELLA PRODUZIONE**

La voce principale è rappresentata dai "costi per servizi" che ammontano complessivamente a € 9.657 mila (€ 11.436 mila nel 2016) e comprende principalmente i compensi agli amministratori per € 1.819 mila, spese per attività di internal audit, direzione e controllo e sviluppo strategico per € 2.141 mila, per consulenze per € 2.096 mila, per trasferte di viaggio nostri dipendenti per € 286 mila, per compensi al collegio sindacale per € 110 mila, spese di rappresentanza per € 36 mila. Inoltre tale voce include per complessivi € 2.945 mila i costi da riaddebitare alle società del Gruppo. Inoltre nell' "Allegato V" sono indicati i costi per servizi ricevuti dalle società controllate.

#### **Per il personale**

La voce "costi per il personale" risulta così composta (in migliaia di Euro):

	<b><u>2017</u></b>	<b><u>2016</u></b>
Salari e stipendi	1.348	3.281
Oneri sociali	316	409
Trattamento di fine rapporto	86	106
Altro	<u>16</u>	<u>23</u>
<b>Totale</b>	<b><u><u>1.766</u></u></b>	<b><u><u>3.819</u></u></b>

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria:

	31/12/17	31/12/16	Media
Dirigenti	6	7	6
Impiegati	<u>4</u>	<u>5</u>	<u>4</u>
<b>Totale</b>	<b><u><u>10</u></u></b>	<b><u><u>12</u></u></b>	<b><u><u>10</u></u></b>

## **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

### **PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

Tale voce include i dividendi deliberati ed incassati nel corso dell'esercizio dalla controllata G.D S.p.A. per € 70.000 mila, dalla controllata Group Service S.r.l. per € 440 mila e dalla controllata HAPA AG per 3.675 mila. Tale voce include inoltre il provento relativo alla liquidazione della Group Service S.r.l. di € 56 mila.

### **ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Tale voce include principalmente per € 582 mila il rendimento maturato al 31 dicembre dalle polizze assicurative a vita intera e per € 2.344 mila gli interessi attivi maturati sul finanziamento in valuta concesso alla controllata R.A Jones.

### **INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

La voce include gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari per € 7.508 mila, interessi passivi e spese bancarie su finanziamenti e linee di credito per € 3.951 mila. Inoltre tale voce include interessi passivi su finanziamenti ricevuti dalle controllate G.D S.p.A. per € 763 mila e Coesia Finance Spa per € 2.447 mila.

### **UTILI E PERDITE SU CAMBI**

Tale valore riflette principalmente le perdite su cambi relative al finanziamento in USD concesso alla controllate R.A Jones & Co. valutato al tasso di cambio di fine anno, e già

commentato in precedenza.

### **IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**

La voce è composta per € 3.033 mila da proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale commentato in precedenza e per € 2.629 mila da proventi relativi al calcolo della fiscalità differita dell'esercizio. La differenza tra l'utile ante imposte e la perdita fiscale del periodo è da attribuirsi principalmente alla non imponibilità dei dividendi per il 95%.

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In data 16 gennaio 2018 la controllata G.D. S.p.A., ha acquisito il 30% delle quote societarie della società Errelle S.r.l., società operante nel settore dell'automazione e degli assemblaggi industriali.

In data 1 gennaio 2018 la controllata Flexlink AB, ha acquisito la totalità delle azioni della società svizzera SSS-Fördertechnik AG, società operante nel settore dello sviluppo, produzione, distribuzione ed installazione di componenti e sistemi per il trasporto e l'automazione.

### **DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta, dopo gli stanziamenti di tutti gli oneri di competenza, un utile netto di € 53.042.423,37 che proponiamo di:

- accantonare alla riserva legale per € 2.652.121,17
- accantonare alla riserva straordinaria per € 50.390.302,20

## **ALLEGATI**

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- ◆ Prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Allegato I);
- ◆ Prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Allegato II);
- ◆ Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 (Allegato III);
- ◆ Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2017 ex-art. 2427 n.5 c.c. (Allegato IV);
- ◆ Sommario dei rapporti con società controllate, collegate, consociate e controllante al 31 dicembre 2017 (Allegato V).
- ◆ Dettaglio delle voci di patrimonio netto ex art. 2427,c. 7bis del C.C. al 31 dicembre 2017 (Allegato VI).

Il presente bilancio è vero e conforme alle scritture contabili.

Bologna, li 24 aprile 2018

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Isabella Seragnoli

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE IMMOBILIZZAZIONI  
IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**  
(in migliaia di euro)

	Saldi al 31 dicembre 2016		Movimenti dell'esercizio			Saldi al 31 dicembre 2017			
	Costo storico	Amm.to cumulato	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Costo storico	Amm.to cumulato	Valore netto
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>									
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.024	(715)	309	70		(145)	1.094	(860)	234
Oneri Pluriennali	9.406	(6.532)	2.874	577		(705)	9.983	(7.237)	2.746
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>10.430</b>	<b>(7.247)</b>	<b>3.183</b>	<b>647</b>	<b>-</b>	<b>(850)</b>	<b>11.077</b>	<b>(8.097)</b>	<b>2.980</b>



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE  
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017  
(in migliaia di Euro)**

	Situazione al 31/12/2016			Movimentazioni dell'anno			Situazione al 31/12/2017			
	Costo originario	Svalut.ne	Riv. L.72/83	Incr.ti	Decr.ti	Svalut./Rip. Perdite	Costo originario	Svalut.ne	Riv. L.72/83	Saldo
G.D S.p.A.	213.348		1.378				213.348		1.378	214.726
ACMA S.p.A.	56.668	(48.062)		7.700			64.368	(48.062)		16.306
CIMA S.p.A.	22.000						22.000			22.000
GDM S.p.A.	7.123	(793)					7.123	(793)		6.330
MONTALE 164 S.p.A.	0						0			0
Volpak SA	14.706						14.706			14.706
Group Service S.r.l.	600	(571)		(600)		571	0	0		0
Laetus Mexico S de RL	3						3			3
Hapa AG	16.316						16.316			16.316
GD Teknik Hizmetler ve Ticaret Ltd Sirketi	0						0			0
Norden Machinery AB(ex Sirius Machinery )	35.813						35.813			35.813
COESIA FINANCE SPA(ex A & C )	120			20.000			20.120			20.120
4S Engineering Spa	16				96		112			112
Flexlink Holding AB	153.358						153.358			153.358
Coesia India Private Limited	370						370			370
R.A JONES & CO	166.394						166.394			166.394
IPI SRL	38.555						38.555			38.555
EMMECI SPA	29.571						29.571			29.571
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>754.961</b>	<b>(49.426)</b>	<b>1.378</b>	<b>27.196</b>	<b>0</b>	<b>571</b>	<b>782.157</b>	<b>(48.855)</b>	<b>1.378</b>	<b>734.680</b>

Imprese controllate, valutate secondo il metodo del costo:

G.D S.p.A.  
ACMA S.p.A.  
CIMA S.p.A.  
GDM S.p.A.  
MONTALE 164 S.p.A.  
Volpak SA  
Group Service S.r.l.  
Laetus Mexico S de RL  
Hapa AG  
GD Teknik Hizmetler ve Ticaret Ltd Sirketi  
Norden Machinery AB(ex Sirius Machinery )  
COESIA FINANCE SPA(ex A & C )  
4S Engineering Spa  
Flexlink Holding AB  
Coesia India Private Limited  
R.A JONES & CO  
IPI SRL  
EMMECI SPA

**Totale partecipazioni in imprese controllate**

	Situazione al 31/12/2016			Movimentazioni dell'anno			Situazione al 31/12/2017			
	Costo originario	Svalut.ne	Riv. L.72/83	Incr.ti	Decr.ti	Svalut./Rip. Perdite	Costo originario	Svalut.ne	Riv. L.72/83	Saldo
	0	0	0	2.574	0	0	2.574	0	0	2.574
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.574</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.574</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.574</b>

Imprese collegate, valutate secondo il metodo del costo:

XPack S.r.l.

**Totale partecipazioni in imprese collegate**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO  
PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015**

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	AVANZO DA FUSIONE	EX LEGGE N. 904/77	ALTRE RISERVE						RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
					RISERVA STRAORD.	RISERVA UTILI NON DISPONIBILI	IN C/FUTURO AUM. CAP.SOC.	RISERVA UTILI	RISERVA STRAORD.	RISERVA UTILI NON DISPONIBILI				
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	125.000	9.300	0	0	0	67.093	3.300	0	0	(1.185)	0	22.924	226.432	
Verbale ass. ord. del 21/04/16 destinazione utile:														
- riserva legale	1.146												(1.146)	
- riserva straordinaria						16.843							(16.843)	
- distribuzione dividendi						(50.000)							(50.000)	
- riserva utili non disponibili							4.935						(4.935)	
Riserva copertura flussi fin. attesi										(440)			(440)	
Utile dell'esercizio 2016												51.728	51.728	
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	125.000	10.446	0	0	0	33.936	8.235	0	0	(1.625)	0	51.728	227.720	
Verbale ass. ord. del 02/05/17 destinazione utile:														
- riserva legale	2.587												(2.587)	
- riserva straordinaria						49.118							(49.118)	
- distribuzione dividendi						(50.000)							(50.000)	
- arrotondamento unità di euro							23						0	
- riserva utili non disponibili										(290)			(290)	
Riserva copertura flussi fin. attesi												53.042	53.042	
Utile dell'esercizio 2017												53.042	53.042	
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	125.000	13.033	0	0	0	33.054	8.258	0	0	(1.915)	0	53.042	230.472	

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

AL 31 DICEMBRE 2017 (ART.2427 n.5 c.c.)

DENOMINAZIONE	QUOTA DI POSSESSO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO			RISULTATO D'ESERCIZIO		Valutazione pat. netto art 2426 c.c. n4	VALORE DI CARICO	FONDO COPERTURA PERDITE		DIFFERENZA
				AMM.RE COMPLESSIVO	AMMIRE PRO-QUOTA	AMMONTARE COMPLESSIVO	AMMIRE PRO-QUOTA	A			B	C	
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>													
G.D S.p.A.	100,00%	Bologna	euro 4.000 mila	633.924	633.924	112.454	112.454	726.194	214.726			511.468	
ACMA S.p.A.	100,00%	Bologna	euro 9.300 mila	9.142	9.142	576	576	16.335	16.306			29	
CIMA S.p.A.	100,00%	Villanova (BO)	euro 4.810 mila	24.810	24.810	1.744	1.744	26.144	22.000			4.144	
GDM S.p.A.	100,00%	Bologna	euro 1.500 mila	34.040	34.040	4.603	4.603	39.134	6.330			32.804	
VOLPAK S.A.	100,00%	Barcelona (Spagna)	euro 9.900 mila	38.151	38.151	5.385	5.385	33.657	14.706			18.951	
LAETUS MEXICO	100,00%	Mexico City (Messico)	Mxn Peso 322.500	1.197	1.197	397	397	1.177	3			1.174	
HAPA AG	100,00%	Volkskettwil (CH)	CHF 1.000.000	8.358	8.358	1.927	1.927	11.004	16.316			(5.312)	
Norden Machinery AB	100,00%	Stockholm, Sweden	112.000 SEK	33.168	33.168	3.262	3.262	42.950	35.813			7.137	
GD Teknik Hizmetler ve Ticaret Ltd	0,01%	Izmir (Turchia)	Ytl 500.000	(1.461)	(0)	(3.970)	(0)	0	0			0	
COESIA FINANCE SPA(ex A & C)	100,00%	Bologna	euro 120 mila	23.280	23.280	2.742	2.742	23.280	20.120			3.160	
4S Engineering Spa	100,00%	Bologna	euro 20 mila	51	51	(124)	(124)	51	112			(61)	
FlexLink Holding AB	100,00%	Goteborg (Svezia)	3.285.000 SEK	191.359	191.359	21.157	21.157	186.717	153.358			33.359	
Coesia India Private Limited	4,70%	Pune (India)	521.291 INR	2.656	125	840	39	125	370			(245)	
R.A JONES & CO	100,00%	Davenport(USA)	USD 10	214.419	214.419	10.317	10.317	187.941	166.394			21.547	
IPI SRL	100,00%	Perugia (PG)	euro 13.000 mila	13.727	13.727	(4.900)	(4.900)	36.556	38.555			(1.999)	
EMMECI SPA	100,00%	Cerreto Guidi (FI)	euro 4.000 mila	12.269	12.269	2.310	2.310	35.896	29.571			6.325	
<b>TOT. CONTROLLATE</b>				<b>1.239.090</b>	<b>1.238.020</b>	<b>158.720</b>	<b>158.720</b>	<b>1.367.161</b>	<b>734.680</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>632.481</b>	

**SOMMARIO DEI RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTE, CONTROLLATE E COLLEGATE  
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**  
(in migliaia di Euro)

	STATO PATRIMONIALE				CONTO ECONOMICO					PROVENTI FINANZIARI	
	CREDITO PER CASH POOLING	ALTRI CREDITI	TOTALE CREDITI	DEBITI	DEBITO PER DIVIDENDI	COSTI PER SERVIZI	COSTO PER GODIMENTO BENI DI TERZI	ONERI FINANZIARI	DIVIDENDI		ALTRI RICAVI E PROVENTI
<b>Controllante</b>											
IS.CO S.r.l.	0	3.886	0	100.000	0	0	0	0	0	0	0
<b>Controllate</b>											
G.D.S.p.A.		576		132		1.053	47	763	70.000	1.737	
ACMA S.p.A.		79								741	
CIMA S.p.A.		28								50	
GDM S.p.A.		(35)		5		16				145	
VOLPAK SA		103								409	
HAPA AG		292								186	
R.A. JONES & CO USA		38.418		1		1				581	
FLEXLINK AB		1.116		31		31				1.839	
SIRIUS CHINA		22				2				28	
IPI S.r.l.		13								125	
COESIA FINANCE SPA	36.155	0		90.636				2447		8	
NORDEN MACHINERY AB		34								347	
COESIA INDIA PRIVATE LIMITED		35								34	
GF SPA		19								28	
CITUS KALIX		40								121	
ADMV SA		(44)								19	
SACMO SA		(108)								54	
EMMECI SPA		25								2	
4S ENGINEERING										3	
Group Services srl in Liquidazione		3							440		
Coesia Corea										2	
R.A. JONES & CO UK										6	
G.D Industrie Srl in Liquidazione										2	
Nova Prefabbricati srl		22		1						22	
Gli Ircine										3	
Leasing Technologie Srl		40				2				79	
SASIP SPA										14	
MAST		3		3						5	
Com.sea S.r.l.		3								250	
GD SINGAPORE		5								1	
Flexlink Systems PTE LTD - Singapore		138		16						1	
Flexlink Systems Spa		113		113		287				1	
Flexlink Systems - GMBH		5				13				9	
Flexlink NV - Belgio				66		263				42	
EMMECI EUROPA SARL		1								3	
EMMECI USA		1								1	
NORDEN UK		1								1	
NORDEN GMBH		9								1	
Mollins S.R.O.		42								9	
MFRD LIMITED										1	
MOLINS DO BRASIL		5								42	
MGS MACHINERY		1								3	
CERULEAN SHANGHAI		0								5	
CERULEAN GMBH		1								1	
FRANSSONS		6								1	
GD MOSCA		14								1	
GD INDONESIA		4								1	
GD AFRICA										6	
GD CHINA		6								6	
GD GMBH		22								14	
GD EMIRATI		37								3	
GD TOKYO		3								4	
GD UK		6								8	
GD USA		67								6	
GD JSA		93								22	
GD Ipo Brazil		63								1	
<b>TOT. CONTROLLATE</b>	<b>36.155</b>	<b>41.073</b>	<b>0</b>	<b>91.004</b>	<b>0</b>	<b>1.688</b>	<b>47</b>	<b>3.210</b>	<b>74.115</b>	<b>7.023</b>	<b>2.344</b>
<b>Collegate</b>		463									
<b>XPACK</b>		463									
<b>TOT. COLLEGATE</b>	<b>0</b>	<b>463</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

**DETTAGLIO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO EX ART. 2427, c. 7bis del C.C.**  
**AL 31 DICEMBRE 2017 (migliaia di Euro)**

NATURA/DESCRIZIONE	IMPOR TO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZ.	QUOTA DISPONIBILE PER LA DISTRIBUZIONE	QUOTA IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA
<b>CAPITALE</b>				
<b>Riserve di capitale:</b>				
Riserva per azioni proprie	125.000	B		0
Riserva per azioni o quote di società controllante				
Riserva da sovrapprezzo azioni				
Riserva da conversione obbligazioni				
Riserva versamento conto futuro aumento C.S.				
<b>Riserve di utili:</b>				
Riserva legale	13.033	B		0
Riserva per azioni proprie				
Riserva di utili non disponibile	8.258			
Riserva operaz. Copertura flussi finanziamenti attesi	(1.915)			
Riserva da utili netti su cambi				
Riserva straordinaria	33.054	A,B,C	33.054	0
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423				
Utili portati a nuovo				0
<b>TOTALE</b>	<b>177.430</b>		<b>33.054</b>	
<b>quota distribuitibile</b>			<b>33.054</b>	<b>0</b>

Legenda:

**A** : per aumento di capitale**B** : per copertura perdite**C** : per distribuzione ai soci